



**Chi lo ha detto a Marco?**

«Chi è che mi ha detto che non rientravo più nei piani tecnici dell'Inter? Bisognerebbe fare una tavola rotonda con Leonardo, con Gasperini, con il Direttore Tecnico... Quando parli singolarmente vengono fuori sempre mezze verità, mentre se ci fossimo trovati a dieci occhi probabilmente avremmo saputo di più». Così Marco Materazzi sul suo addio all'Inter.

**l'Unità**

LUNEDÌ  
31 OTTOBRE  
2011

45

Foto di Alessandro Di Meo/Ansa



Tre reti e sette assist per Cassano quest'anno. Allegri: «la sua migliore stagione»

# PAURA PER CASSANO SI TEME UN'ISCHEMIA

**Due notti in ospedale** Il barese si è sentito male in aeroporto al rientro da Roma. Il medico: «Non sta bene, ma non sappiamo che cosa sia»

**IVANO PASQUALINO**

ivano.pasqualino@hotmail.it

Antonio Cassano si ferma. E non si tratta di un normale infortunio sul campo, ma di un malore accorso sabato sera, appena sbarcato dall'aereo che ha riportato il Milan a Malpensa dopo la trasferta di Roma. Il fantasista ha avuto un principio di svenimento e stava per perdere i sensi. Avrebbe manifestato anche difficoltà nei movimenti e nella parola. Il barese è stato subito trasportato al Policlinico di Milano per accertamenti. Inizialmente il malore appariva collegato a un calo di pressione. Invece in base ai sintomi sembrerebbe qualcosa di più grave, dato che sulle condizioni del giocatore c'è il più fitto riserbo. In ospedale Cassano avrebbe riferito anche di un appannamento della vista, oltre ad un forte senso di stanchezza e a problemi di linguaggio. Potrebbe trattarsi di un attacco ischemico transitorio, che equivale a una riduzione del flusso sanguigno al cervello. Se tale diagnosi dovesse essere confermata, tutti i sintomi dovrebbero regredire entro 24 ore dalla loro manifestazione. Senza riportare alcuna conseguenza permanente per il paziente.

L'attaccante era entrato in campo all'Olimpico solo nell'ultimo quarto d'ora. Sull'aereo di ritorno rideva e scherzava tranquillamente con Aquilani e Ibrahimovic. Al punto da aver insistito, una volta atterrato, per tornare a casa da solo. Ma il medico del Milan, il dottor Rodolfo Tavana, ha fatto il possibile affinché Cassano andasse comunque in ospedale per sottoporsi a dei controlli. Una volta arrivato al Policlinico, è stato trasferito dal Pronto Soccorso al reparto di neurologia. A causa dei problemi

nell'uso della parola, il barese ha svolto accertamenti di tipo cardiologico e neurologico. A preoccuparci infatti non sono i sintomi generici come stanchezza o perdita del senso della vista, ma le difficoltà nell'espressione e nei movimenti. Le prime parole del medico Tavana non lasciano presagire nulla di buono: «Dobbiamo ancora capire bene cosa ha Antonio», ha spiegato il dottore per fornire un minimo quadro clinico. «Il ragazzo non sta bene e stiamo indagando». Parole che preannunciavano il ricovero per l'intera notte al Policlinico, con

**All'arrivo a Malpensa** Problemi alla vista e alla parola. È ancora sotto osservazione

il popolo rossonerò ansioso in attesa della diagnosi definitiva attesa per oggi. Cassano resterà comunque di certo fermo per alcuni giorni. Salterà la trasferta di Champions League, martedì a Minsk, contro il Bate Borisov. Uno stop che interrompe quella che Allegri aveva definito «la migliore stagione di Cassano in carriera». Finora, in dodici partite fra Serie A e Champions League, il barese aveva collezionato tre reti e sette assist.

Quando i sintomi che hanno causato il malore di Cassano saranno svaniti, rimarrà comunque da chiarire la causa della patologia. Dal punto di vista medico infatti è molto raro che uno sportivo di 29 anni possa accusare un disturbo di natura vascolare di questa entità: un problema simile occorre in genere in età adulta in soggetti a rischio cardiovascolare come fumatori abituali, portatori di diabete e persone che soffrono di pressione alta. ♦

## Parma-Cesena 2-0

**Il Parma domina il Cesena Giampaolo via, c'è Ballardini**

Toccherà molto probabilmente a Davide Ballardini provare a sollevare le sorti di un Cesena allo sbando, senza gioco e, soprattutto, senza gol e vittorie. L'avventura di Giampaolo sulla panchina dei romagnoli è finita ieri al Tardini contro un Parma che, pur senza entusiasmare, ha schiacciato i bianconeri per 2-0 ed ha pure sbagliato un rigore con Giovinco (reti dei difensori Paletta e Lucarelli). La decisione di esonerare Giampaolo è arrivata pochi minuti dopo la fine dell'incontro. Il presidente del Cesena Igor Campedelli si è chiuso in uno stanzino degli spoglia-

toio con il tecnico e con l'addetto stampa del club romagnolo, poi la comunicazione ufficiale da parte dello stesso massimo dirigente bianconero. «È un grande dispiacere ma era doveroso farlo - ha spiegato Campedelli - La situazione era diventata incomprensibile: la squadra è mentalmente pesante e credo che difficilmente si sarebbe potuto risolvere la situazione continuando così. Credo fosse uno dei pochi casi in cui era giusto agire come abbiamo fatto». Giampaolo invece è andato via senza commentare.

Stamattina Campedelli affiderà la panchina più difficile di serie A: il Cesena è ultimo con tre punti. Zero vittorie, zero gioco.